

Assarmatori contraria all'emendamento Confitarma nel DI Rilancio

LUNEDÌ 1 GIUGNO 2020 15:24:19

Assarmatori si dichiara **contraria all'emendamento ispirato da Confitarma al DI rilancio**, che permette alle **navi da crociera** iscritte al Registro internazionale italiano di **effettuare rotte anche esclusivamente in porti nazionali**. La proposta concede **agevolazioni fiscali e contributive** introdotte con la legge 30/98 (istitutiva del Registro internazionale) di praticare anche rotte di cabotaggio nazionale (Corto aRggio).

“La nostra opposizione non deriva da una contrapposizione tra sigle né tantomeno tra aziende. In questi tre mesi – spiega il presidente dell’associazione Stefano Messina - ASSARMATORI (con il supporto di Confrtrasporto a cui aderisce) ha infatti costantemente lavorato per ricercare la massima collaborazione con tutte le altre associazioni, convinti, come siamo tutti, che la gravità della situazione richieda il massimo dell’unità. Ma proprio per essere coerenti con questa impostazione **non possiamo che manifestare il nostro dissenso rispetto all’emendamento di cui Confitarma ha rivendicato la paternità**”.

“È evidente come la crisi derivata dalla pandemia Covid-19 abbia avuto un impatto durissimo sull’intero settore del trasporto marittimo, e quindi anche su quello del comparto crocieristico. **Comprendo senz’altro che per le compagnie di crociera potrebbe essere importante**, nella prossima estate, **concentrare la propria attività su rotte nazionali**, fintanto che saranno vietati gli accessi ai porti di altri Paesi. **Ma questo è già possibile con le regole attuali** senza che vi sia bisogno di una nuova legge. **Diversa ipotesi è ritenere che si possa fare quella attività su rotte nazionali godendo dei benefici che sono negati alle compagnie che fanno servizio sulle stesse rotte** garantendo anche la continuità territoriale tra le isole e la terraferma. Un servizio che è stato mantenuto anche durante i mesi di lockdown (con traffico passeggeri diminuito sostanzialmente del 100%) e continua a essere praticato pure ora, con tutte le limitazioni alla mobilità che permangono, nonostante l’incredibile crollo di fatturato subito dalle compagnie stesse che, tra l’altro, imbarcano esclusivamente marittimi italiani”.

“Vale poi la pena di ricordare che **gli sgravi contributivi concessi ai marittimi imbarcati sulle navi da crociera battenti bandiera italiana vanno anche al personale che non rientra nella categoria dei marittimi** (servizi ancillari, rispettabilissimi lavoratori quali animatori, musicisti, addetti alla cura delle persone, commessi di negozio, etc): **ragione in più per contestare l’iniziativa** sostenuta da Confitarma. Se, infatti, questa richiesta venisse accolta e la legge modificata ci troveremmo nella situazione paradossale in cui lo Stato utilizza fondi per agevolare il costo del lavoro nelle attività ricreative o commerciali su navi da crociera, mentre nega gli stessi aiuti ai marittimi italiani che operano su navi che garantiscono servizi essenziali di trasporto passeggeri e merci, in particolare da e per le isole garantendo i diritti di rango costituzionale sottesi alla continuità territoriale delle popolazioni ivi residenti, questa sarebbe una ipotesi molto grave!”.

“In un momento così grave crediamo che tutti dovrebbero convenire che **le poche risorse disponibili vadano assegnate secondo un ordine di priorità** che veda al primo posto quei soggetti che debbono stare al centro della nostra azione e cioè **le imprese che hanno continuato a operare nei servizi strategici** – come sono i servizi di trasporto combinato passeggeri e merci e di continuità territoriale con le isole - **e i marittimi italiani imbarcati sulle nostre navi**. Oggi sono questi i soggetti più fragili e maggiormente esposti nella crisi. L’emendamento proposto non solo li dimentica ma intende sottrarre ulteriormente fondi dello Stato che ben potrebbero, nell’emergenza, essere utilizzati per gli scopi che tutti noi dovremmo perseguire”.

"Spero sia possibile riconsiderare questa iniziativa - conclude - e riprendere con Confitarma il percorso di collaborazione che in questa fase avevamo convintamente seguito entrambi".

